

VILLE & CASALI

12

ANNO XXIV
DICEMBRE 2013
BIENNALE
ITALY ONLY
EURO 5,50

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

F'esta in campagna e in città

RESTAURO
LA VILLA A NEW YORK
DI FABRIZIO ARENGI

COVER STORY VIPITENO
LA CASA PASSIVA IN LEGNO
I MERCATINI DELL'AVVENTO

INVESTIRE IN MONTAGNA
LE 10 VETTE CHIC DELLE ALPI

SPECIALE

Natale

TOVAGLIE, BICCHIERI
E LAMPADIE PER ARREDARE



9 771121 847003

La villa che evita il caldo e il freddo

Gli architetti Arthur Pichler e Walter Colombi hanno costruito a Vipiteno la quinta casa passiva "certificata" italiana, che non usa nè termosifoni nè pannelli fotovoltaici

Testo di ENRICO MORELLI





A SINISTRA, UNA SCALA COLLEGA LA ZONA LIVING CON LE CAMERE DA LETTO. LE FINESTRE SONO REALIZZATE CON VETRI A TRE STRATI, MA LASCIANO PASSARE LUCE E CALORE. LA TEMPERATURA VIENE REGOLATA DA UN SISTEMA DI TERMOVENTILAZIONE. A DESTRA, IL LIVING CONTIENE UN'AMACA DOVE GIOCANO I BAMBINI.

Pavimento in legno e pareti di vetro con serramenti ermetici evitano la dispersione del calore ed interagiscono con gli spazi esterni

E ntrare in una casa passiva è come vivere in una casa ovattata, dove l'aria è pura e stabile, la luce morbida e confortevole. È questa la sensazione che abbiamo avuto entrando nella villa dell'architetto Arthur Pichler, in val di Vizze, con un panorama fantastico su Vipiteno e sulle Alpi della Val d'Isarco che sfiorano i 3 mila metri. Dai 12 gradi della temperatura

esterna siamo entrati nella zona living dove i gradi erano 24, la signora Pichler era intenta a sistemare la cucina open space e il papà dell'architetto giocava con i due nipotini. In casa Pichler, infatti, vivono tre generazioni. I genitori abitano al secondo piano e hanno a disposizione un terrazzo panoramico sulla valle, la famiglia dell'architetto dispone del piano terra (dove c'è il soggiorno con la



Il living è esposto a sud e cattura l'irradiazione dei raggi solari. Le ampie vetrate che ne abbracciano due lati sono schermate da veneziane scorrevoli. Le travi non sono solo un elemento di design

a far sapere, sin dall'ingresso della sua casa, che l'edificio ha ottenuto la certificazione Casaclima Gold e analoga certificazione dal Passivhaus Institut di Darmstadt, che richiede prestazioni maggiori nella riduzione delle dispersioni termiche e nella sostenibilità ambientale dei sistemi attivi. La sorpresa maggiore che abbiamo avuto entrando nella casa dell'architetto Pirchler è l'enorme estensione delle pareti a vetro che sono realizzate con tripla camera e sono schermate da veneziane. La caratteristica principale della casa passiva è la possibilità di catturare l'energia del sole e di conservarne il calore. "Il necessario ricambio d'aria degli ambienti avviene", dice l'architetto, "recuperando il calore interno, mediante scambiatori ad alta efficienza". In questo modo la casa passiva realizza un risparmio energetico

LA CUCINA MODERNA È STATA DISEGNATA DALL'ARCHITETTO PICHLER. È MOLTO FUNZIONALE E PERMETTE DI SERVIRE A BREVE DISTANZA I COMMENSALI SEDUTI NEL VICINO TAVOLO DA PRANZO. LA LIBRERIA IN LEGNO BIANCO CONFERISCE CALORE E LUMINOSITÀ ALL'AMBIENTE CHE RASSOMIGLIA A UN LOFT.

cucina comunicante), un office dove c'è uno studiolo, ma anche una batteria per suonare e una sauna che funge pure da bagno turco. Il living rassomiglia a un loft ed è attraversato da travi, che in futuro potrebbero costituire la base per nuove stanze per i figli, e da una tubazione da cui esce l'aria ventilata. Non esistono né termosifoni, né serpentine, né tanto meno pannelli fotovoltaici. Soltanto l'aria ventilata e filtrata entra nell'edificio e può essere riscaldata quando la temperatura esterna è molto fredda. E a Vipiteno può scendere a meno venti gradi.

Il riscaldamento dell'aria, come anche dell'acqua calda, viene effettuato mediante una caldaia a pellet. "Per l'acqua calda", spiega a *Ville&Casali*, l'architetto Pichler, "spendiamo 400 euro l'anno, per riscaldare l'aria altri 300 euro". L'architetto ha perfino coibentato l'apparecchio di ventilazione! Con soli 700 euro l'edificio progettato dalla TAAUT VENTURA e suddiviso in due appartamenti, per una superficie complessiva di poco più di 250 mq., ha conquistato la sua autonomia termica! Laureato a Innsbruck, dopo aver studiato a Lisbona e a Lipsia, l'architetto Pichler ci tiene



"LE TRAVI CHE SOVRASTANO IL LIVING SONO UNA BASE PER UN POSSIBILE AMPLIAMENTO DELLA CASA", DICE L'ARCHITETTO PICHLER.



I TETTI DEI BAGNI SONO ATTRAVERSATI DAI CANALI PER L'AERAZIONE DEGLI AMBIENTI. CIO' EVITA LA FREQUENTE APERTURA DEGLI INFISSI CHE FAREBBE USCIRE IL CALORE. MOLTA CURA È STATA RIPOSTA PER EVITARE PONTI TERMICI.



I bimbi giocano come se stessero all'aperto. La conformazione del tetto protegge le pareti dalla pioggia

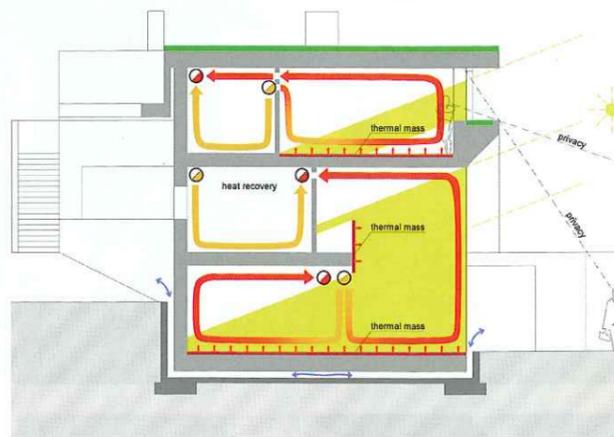
rispetto a una casa tradizionale di ben il 90 per cento. Questo risultato si raggiunge certamente attraverso un'elevata coibentazione, l'azzeramento dei ponti termici e la chiusura delle finestre (con serramenti e vetro certificati perfettamente sigillanti). Un altro fattore importante è l'isolamento dal terreno e la copertura del tetto mediante un prato verde. L'unico problema estetico che la casa passiva può presentare sono i canali di ventilazione, che sicuramente sono accettabili in una casa moderna e un pò meno in una casa antica (per la quale si possono studiare comunque rifiniture adeguate, per esempio in pietra o legno).



Inoltre, chi soffre di claustrofobia, potrebbe avvertire qualche problema al pensiero di una casa in cui è meglio tenere le finestre chiuse. "Le finestre si possono sempre aprire assicurata", l'architetto Pichler, "specie d'estate". E in effetti la villa ha un suo patio esterno, che nella stagione estiva viene ampiamente vissuto. Visitando l'edificio ci siamo resi conto che la casa passiva ha bisogno di un impianto tecnologico non comune nelle case standard e che certamente ha un costo sia iniziale sia di manutenzione. "La manutenzione è minima, un filtro dell'aria costa 8 euro e viene sostituito una volta l'anno". Questa casa a "scambio termico" è la quinta casa del genere costruita in Italia. L'architetto Pichler sta già lavorando a nuovi progetti in Alto Adige e in altre parti d'Italia. Chi volesse saperne di più può visitare il sito www.taaut.com

PARLA L'ARCHITETTO ARTHUR PICHLER : "IN TUTTO HO SPESO 43 MILA EURO E PER IL 30% HO OTTENUTO UN CONTRIBUTO"

La "Casa Clima GOLD" ovvero "Casa Passiva Pichler", progettata dagli architetti Arthur Pichler e Walter Colombi, è situata su di un pendio ai margini della città di Vipiteno (BZ-Italia). Le consegne della committenza riguardavano l'abitare senza barriere, la sostenibilità ed il basso consumo energetico, la tutela della riservatezza, il godimento della vista panoramica. L'inserimento della costruzione in un declivio ha permesso l'accessibilità al fabbricato da ogni piano: l'appartamentino del secondo piano dispone di un accesso carrabile indipendente con il posto macchina coperto; anche l'appartamento duplex sottostante dispone, al primo piano, di un accesso carrabile indipendente con garage mentre dal piano terra si può fruire del giardino ed accedere alle zone interrato. Grazie all'orientamento verso sud di una facciata lunga si è reso possibile lo sfruttamento dell'irraggiamento solare ai fini energetici nonché la protezione delle aree aperte rispetto al vento proveniente da nord. La facciata vetrata permette la visione dall'esterno del doppio volume e, in inverno, funge da "stufa solare" per l'intero edificio. La conformazione del parapetto del secondo piano consente di salvaguardare la privacy tra i due alloggi e funge da grande fioriera, da tettoia, da carter per le veneziane e per i canali di gronda. La sua conformazione evita la formazione dell'ombra sulla vetrata e non ostacola l'irraggiamento solare. Inoltre si è riusciti con essa a proporzionare l'architettura e l'inserimento armonico nel paesaggio. L'impianto di ventilazione e riscaldamento con recupero di calore



asseconda la dualità dell'involucro termico, capace di proteggere e fornire energia senza l'ausilio di ulteriori fonti di calore (radiatori, geotermia, impianto solare). Soltanto eccezionalmente può intervenire la caldaia a pellets per le utenze idriche a sostegno dello scambiatore di calore della ventilazione. Proprio grazie a questa peculiarità nonché grazie all'impiego di particolari materiali coibentanti e tecnologie costruttive si sono potute realizzare ulteriori economie per la committenza. Elementi innovativi fondati sulla tradizione costruttiva mediterranea si riscontrano nell'impiego di un vespaio, unico nelle case passive, capace di proteggere il fabbricato dall'umidità. Il loft richiesto dalla committenza è da intendere come ulteriore ed importante spazio vitale, variamente adattabile a future nuove esigenze. Elementi verso la sostenibilità si riscontrano anche nell'impiego del tetto verde che contribuisce alla refrigerazione nel periodo estivo, trattenendo parte dell'acqua piovana. Costruita in nove mesi (16.03.2009 - 15.12.2009) - Costi degli impianti: Impianto di ventilazione = 15.000,00€ - Impianto idraulico + impianto caldaia pellets = 28.000,00€. Contributo provinciale pari al 30% dell'investimento.



Design • Tecnologia • Biomasse

19 - 23 Febbraio 2014 PROGETTO FUOCO®

La più importante mostra internazionale di caminetti, stufe, caldaie ed impianti a legna e pellet

Fiera di Verona

Orario: 9.00 - 18.00



Acquista
Biglietto
Online

www.progettofuoco.com

INFO: PIEMMETI S.P.A. • Tel. +39 049.8753730 - Fax +39 049.8756113 • info@piemmetispa.com